



# La Conformità Legislativa nei Sistemi di Gestione Qualità-Sicurezza-Ambiente

Alberto ANDREANI  
v.le Mameli, 72 int. 201/C  
61100 PESARO Tel. 0721.403718  
E.Mail:andreani@pesaro.com



# Definizione di SGI

---

- ✍ L'insieme del **personale**, delle **responsabilità**, delle **risorse** e delle **procedure** impiegate dall'azienda per raggiungere e mantenere gli obiettivi di miglioramento definiti in termini di **qualità**, **sicurezza** degli impianti, **salute** dei lavoratori ed **efficienza ambientale**.



# Finalità

---

✍ Esso permette di gestire in un unico sistema gli aspetti di:

✍ **Qualità;**

✍ **Sicurezza;**

✍ **Ambiente.**

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# Finalità

---

✍ **Pur** avendo **scopi diversi**, tutti prevedono:

- ✍ Una responsabilizzazione dell'impresa;
- ✍ Un impegno al miglioramento continuo;
- ✍ L'autocontrollo;
- ✍ La (eventuale certificazione di) conformità ad impegni assunti.



# Confronti tra i Sistemi




	<b>ISO 9001: 2000</b>	<b>ISO 14001: 1996</b>	<b>OHSAS 18001: 1999</b>
<b>OBIETTIVO</b>	Soddisfazione del cliente	Contenere gli impatti ambientali	Eliminare o ridurre i rischi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori
<b>ORIENTAMENTO PRINCIPALE</b>	Esigenze del cliente	Esigenze della collettività	Esigenze dei lavoratori e delle altre parti interessate
<b>PROCESSI/ATTIVITA'</b>	Attività influenti sulla soddisfazione del cliente	Tutte le attività che possono avere effetti sull'ambiente	Tutte le attività che presentano pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori



# Sinergie tra i Sistemi

---

## Tutti i Sistemi:

-  Si basano sul concetto di **miglioramento continuo**;
-  Adottano un approccio fondato sul ciclo PDCA;
-  Prevedono l'analisi dello stato d'arte iniziale;

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# Sinergie Tra I Sistemi

---

## ✍ Tutti i Sistemi:

- ✍ Prevedono la formulazione della **politica**;
- ✍ Prevedono la definizione di **obiettivi** strategici
- ✍ Prescrivono, sulla base dei risultati, la definizione dei **piani di miglioramento**, con l'individuazione di:
  - ✍ Relativi obiettivi;
  - ✍ Responsabili;
  - ✍ Tempi;
  - ✍ Risorse;
  - ✍ Modalità di misurazione del loro raggiungimento.



# Sinergie tra i Sistemi

---

- ✍ La fase di attuazione prevede per tutti, pur con alcune differenze specifiche, l'individuazione di:
  - ✍ Struttura e responsabilità;
  - ✍ Esigenze di informazione formazione ed addestramento;
  - ✍ Modalità di comunicazione
    - ✍ Interna
    - ✍ Esterna
  - ✍ Modalità di consultazione
  - ✍ Struttura documentale;
  - ✍ Procedure di controllo:
    - ✍ Del processo;
    - ✍ Della gestione delle emergenze.



# Sinergie tra i Sistemi

---

- ✍ Tutti e tre i Sistemi prevedono una fase successiva di verifica, comprendente:
  - ✍ Le attività di monitoraggio
    - ✍ Delle prestazioni;
    - ✍ Dei processi;
    - ✍ Della soddisfazione del cliente/ambiente/lavoratore
  - ✍ La gestione delle:
    - ✍ Non conformità;
    - ✍ Azioni correttive;
    - ✍ Azioni preventive.
  - ✍ Gli audit
  - ✍ Le registrazioni documentali delle attività svolte.



# Sinergie tra i Sistemi

---

Il ciclo PDCA si **conclude** e si **riavvia** per tutti e tre i sistemi con il **riesame della direzione.**



# Sinergie tra i Sistemi

---

- ✍ Il processo di integrazione qualità, ambiente e sicurezza è ora reso ancora più agevole:
  - ✍ Dal carattere innovativo della norma ISO 9001:2000;
  - ✍ Dalla integrazione delle due serie ISO 10011 e ISO 14010/11/12 nell'unica norma ISO 19011.

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# I vantaggi della realizzazione di un SGI

---

- ✍ Le problematiche relative alla qualità, all'ambiente e alla sicurezza sono fortemente **connesse** tra loro sia dal punto di vista **formale** che dal punto di vista **sostanziale**.



# I vantaggi della realizzazione di un SGI

- Definizione di **un'unica politica** integrata
- Definizione di un **unico piano** di miglioramento
- Riduzione** della **conflittualità** tra gli obiettivi relativi ai singoli aspetti
- Definizione di struttura, compiti, obblighi e responsabilità in **modo univoco**
- Migliore **identificazione** delle **priorità** ed una **ripartizione ottimale** delle risorse
- Flussi di **comunicazione** e struttura **organizzativa** più **snella**, con conseguente riduzione di tempi e costi
- Disposizioni** ed **istruzioni** agli operatori più **chiare** e **specifiche**
- Informazione, formazione ed addestramenti mirati e comprendenti **tutti gli aspetti** relativi alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente
- Maggior **efficacia** delle azioni del sistema
- Riduzione** della **documentazione**
- Maggior **applicabilità** delle procedure
- Maggior **chiarezza** per gli operatori
- Audit **congiunti** e riesami della direzione **unici**



# Perché realizzare un SGI

---

- ✍ I **clienti** sono sempre più interessati ai risultati in materia di **ambiente** e di **sicurezza** dei **propri fornitori** per i seguenti motivi:
  - ✍ Riduzione del rischio di **contenziosi**;
  - ✍ Continuità nelle **forniture**;
  - ✍ Riduzione dei **costi assicurativi**;
  - ✍ Riduzione del rischio di "**cattiva pubblicità**".



# Perché realizzare un SGI

---

- ✍ Ulteriori **vantaggi potenziali** sono:
  - ✍ Riduzione di multe, ammende e sanzioni;
  - ✍ Riduzione dei controlli ispettivi.
- ✍ Ma anche i **finanziatori di capitali** e le **assicurazioni** sono sempre più interessati e cominciano a prevedere per le aziende che tengono sotto controllo i propri rischi:
  - ✍ Più **bassi interessi** sul capitale prestato;
  - ✍ Più **bassi premi** assicurativi.



# Perché realizzare un SGI

---

✍ **Ulteriori benefici** derivano da:

✍ **Continuità** delle **operazioni**;

✍ **Migliore efficienza** operativa;

✍ **Migliore immagine** dell'azienda;

✍ Ma soprattutto dall'implementazione della **integrazione** tra la **Q**ualità, la **S**icurezza e l'**A**mbiente, **fin dalla fase progettuale**.



# Certificare la sicurezza...

---

- ✍ L'indubbio valore aggiunto dato, nei confronti di tutte le parti interessate, dalla certificazione di un **Ente Terzo**;
- ✍ La necessità di **confrontarsi costantemente** con le verifiche di **terzo livello**.



## Art. 2087 c.c.

---

- ✍ L'imprenditore è **tenuto ad adottare** nell'esercizio dell'impresa le **misure** che, secondo:
- ✍ le **particolarità** del lavoro,
- ✍ **l'esperienza** e
- ✍ la **tecnica**, sono **necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.**

✍ **Miglioramento  
Continuo !**



# UNI EN ISO 9001:2000

---

## 0 INTRODUZIONE

### 01. Generalità

.....

La presente norma internazionale può essere utilizzata da parti interne ed esterne all'organizzazione, inclusi gli organismi di certificazione, per valutare la capacità dell'organizzazione ad ottemperare ai requisiti del cliente, ai **requisiti cogenti\*** ed a quelli stabiliti dall'organizzazione stessa.

.....

\* **Nota nazionale:** per requisiti cogenti si intendono, nel seguito, quelli stabiliti da leggi, regolamenti, direttive e prescrizioni obbligatorie in genere.



# UNI EN ISO 9001:2000

---

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

### 1.1 Generalità

La presente norma internazionale specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità quando un'organizzazione:

- a) ha l'esigenza di dimostrare la sua capacità di fornire con regolarità **prodotti** che **ottemperino** ai requisiti dei clienti ed a quelli **cogenti applicabili**,
- b) desidera accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, ivi inclusi i processi per il miglioramento continuo del sistema e l'assicurazione della **conformità** ai **requisiti** del cliente ed a quelli **cogenti applicabili**.

**Nota:** nella presente norma internazionale, il termine "prodotto" si applica limitatamente al prodotto destinato al, o richiesto dal, cliente.

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# UNI EN ISO 9001:2000

---

## 1.2 Applicazione

Tutti i requisiti della presente norma internazionale sono di carattere generale e predisposti per essere **applicabili a tutte le organizzazioni**, indipendentemente dal tipo, dimensioni e prodotti forniti.

Qualora alcuni requisiti della presente norma internazionale non possano trovare applicazione a causa della natura dell'organizzazione e dei suoi prodotti, può essere esaminata la possibilità di una loro esclusione.

Qualora alcuni requisiti vengano esclusi dall'applicazione, le dichiarazioni di conformità alla presente norma internazionale non sono accettabili a meno che queste esclusioni siano limitate ai requisiti del punto 7 e che esse non abbiano influenza sulla capacità dell'organizzazione, o sulla sua responsabilità, di **fornire prodotti** che siano **conformi** ai requisiti del cliente e **a quelli cogenti applicabili**.



# UNI EN ISO 9001:2000

---

## 5.1 Impegno della direzione

L'alta direzione deve fornire evidenza del suo impegno nello sviluppo e nella messa in atto del sistema di gestione per la qualità e nel miglioramento continuo della sua efficacia,

- a) comunicando all'organizzazione l'importanza di ottemperare **ai requisiti** del cliente ed a quelli **cogenti applicabili**,
- b).....



# UNI EN ISO 9001:2000

---

## 7.2.1 Determinazione dei requisiti relativi al prodotto

L'organizzazione deve determinare:

- a) i requisiti specificati dal cliente, compresi quelli relativi alle attività di consegna e di assistenza dopo vendita,
- b) i requisiti non precisati dal cliente, ma necessari per l'uso specificato o per quello atteso, dove conosciuto,
- c) i requisiti **cogenti relativi ai prodotti**,
- d) .....



# UNI EN ISO 9001:2000

---

## 7.3.2 Elementi in ingresso alla progettazione e allo sviluppo

Gli elementi in ingresso, riguardanti i requisiti dei **prodotti**, devono essere definiti e le relative registrazioni conservate (vedere 4.2.4).

Tali elementi in ingresso devono comprendere:

- a) i requisiti funzionali e prestazionali,
- b) **i requisiti cogenti applicabili**,
- c).....



# UNI EN ISO 14001

---

## 4.2 Politica ambientale

L'alta direzione deve definire la politica ambientale dell'organizzazione e assicurarsi che:

- a) .....
- b) .....
- c) **includa un impegno ad essere conforme alla relativa legislazione e regolamentazione ambientale applicabile e agli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione;**
- d) fornisca il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e traguardi ambientali;
- e) .....
- f) .....

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# UNI EN ISO 14001

---

## 4.3.2 Prescrizioni legali e altre

L'organizzazione deve stabilire e mantenere attiva una procedura che consenta di **identificare** e di **accedere** alle **prescrizioni legali** e di altro tipo sottoscritte dall'organizzazione che riguardano gli aspetti **ambientali** delle sue attività, prodotti o servizi.



# UNI EN ISO 14001

---

## 4.5.1 Sorveglianza e misurazioni

.....

L'organizzazione deve stabilire e mantenere attiva una **procedura** che consenta di **valutare periodicamente** la **conformità** alle **leggi** e ai **regolamenti ambientali applicabili.**

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# OHSAS 18001

---

## Art.1. Termini e definizioni

.....

### 3.8 Non conformità

qualsiasi **scostamento** dagli standard di lavoro, prassi, procedure, **norme**, prestazioni dei sistemi di gestione, ecc., che potrebbe dare origine, direttamente o indirettamente, a lesioni o malattia, danni alle cose, danni all'ambiente di lavoro, o a una combinazione di questi elementi.

.....

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# OHSAS 18001

---

## Art.1. Termini e definizioni

.....

### **3.17 rischio tollerabile**

rischio che è stato ridotto a un livello tale da potere essere sopportato dall'organizzazione, con **riferimento** ai propri **obblighi giuridici** e alla propria politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro.



# OHSAS 18001

---

## 4.2 Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro

.....

Tale politica dovrà:

- a) essere appropriata alla natura e alla misura dei rischi di Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'organizzazione;
- b) includere l'impegno a un miglioramento continuo;
- c) **includere l'impegno di rispettare almeno la legislazione vigente** in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro e gli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione;
- d) essere documentata, realizzata e mantenuta;
- e) essere comunicata a tutti i dipendenti al fine di rendere i dipendenti consapevoli dei propri obblighi individuali in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- f) .....



# OHSAS 18001

---

## ***4.3.2 Requisiti legali ed altri requisiti***

L'organizzazione dovrà definire e mantenere una procedura per **identificare** e **accedere** ai **requisiti legali** ed altri requisiti di Salute e Sicurezza sul Lavoro ad essa applicabili.

L'organizzazione dovrà tenere **tali informazioni aggiornate**. Dovrà **comunicare** le **più importanti informazioni** sui **requisiti legali** e di altro tipo ai **propri dipendenti** e alle **altre parti interessate** attinenti.



# OHSAS 18001

---

## 4.3.3 Obiettivi

.....

Nel definire e riesaminare i propri obiettivi, un'organizzazione **dovrà considerare i propri requisiti legali** e di altro genere, i propri rischi e pericoli in tema di salute e sicurezza sul lavoro, le proprie opzioni tecnologiche, i propri requisiti finanziari, operativi e di attività, e le opinioni delle parti interessate. Gli obiettivi dovranno essere coerenti con la politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro, incluso l'impegno al miglioramento continuo.

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# OHSAS 18001

---

## 4.4.5 *Controllo dei dati e dei documenti*

L'organizzazione dovrà definire e mantenere **procedure** per il controllo di tutti i **documenti** e i dati richiesti dalle presenti specifiche OHSAS al fine di garantire che:

- a) possano essere localizzati;
- b) siano periodicamente riesaminati e corretti a seconda del caso ed approvati in termini di adeguatezza dal personale autorizzato;
- c) le versioni correnti dei documenti e i dati pertinenti siano disponibili in tutti i luoghi in cui si svolgono le operazioni indispensabili all'efficace funzionamento del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- d) i dati e i documenti obsoleti siano prontamente eliminati da tutti i punti di emissione e punti di utilizzo o altrimenti protetti da eventuale utilizzo involontario;
- e) siano **adeguatamente identificati** i **documenti** e **dati** di archivio **conservati** a **fini legali** o di salvaguardia della conoscenza, o per entrambi gli scopi.



# OHSAS 18001

---

## 4.5.1 Misurazione e monitoraggio delle prestazioni

L'organizzazione dovrà definire e mantenere procedure per monitorare e misurare regolarmente le prestazioni di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tali procedure dovranno stabilire:

.....

- ? **misure proattive** delle prestazioni che **controllino** il **rispetto** del programma di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, dei criteri operativi e della **legislazione e requisiti di regolamentazione vigenti in materia**;



# UNI EN ISO 19011:2002

---

## 7.3.1 Conoscenze e competenze di carattere generale degli auditor di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale

Gli auditor dovrebbero avere **conoscenze** e **competenze** nelle seguenti aree:

- a) .....
- b) .....
- c) .....

d) Le **leggi applicabili**, i **regolamenti** ed altri requisiti **attinenti alla disciplina**: per consentire all'auditor di svolgere la propria attività e di essere consapevole dei requisiti che si applicano all'organizzazione oggetto dell'audit.

Le conoscenze e le competenze da possedere in quest'area dovrebbero **riguardare**:

- **i codici, le leggi ed i regolamenti locali, regionali e nazionali;**
- **i contratti e gli accordi;**
- **i trattati e le convenzioni internazionali;**
- gli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione.

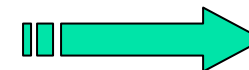
Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com

# SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

## 1. Premessa

### 1.2 Criteri a principi ispiratori generali

Per la **migliore comprensione** e applicazione degli indirizzi contenuti nel presente documento, è utile ricordare che la **profonda e sostanziale innovazione** correlata alla pubblicazione della **Norma ISO 9001:2000** (e, più in generale, delle 4 Norme della serie ISO 9000/2000: ISO 9000:2000, ISO 9001:2000, ISO 9004:2000 e ISO 19011:2002) consiste nel **passaggio dall'approccio** sistemico alla qualità di tipo **preventivo** (basato su di un modello “**rigido**” di gestione, ancora sostanzialmente ispirato ai tradizionali meccanismi di produzione industriale) **ad un approccio** di tipo **pro-attivo**, strutturalmente “flessibile” e **fondato sulla ricerca dell'efficacia** e del miglioramento continuo.



## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

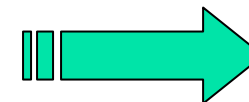
Con tale importante innovazione, si è inteso favorire l’implementazione, piena e sostanziale, del concetto di **qualità, intesa come capacità di soddisfazione di requisiti** .....

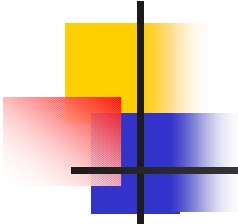
nonché **promuovere, quantomeno sul piano concettuale, la spinta verso il graduale raggiungimento della condizione ideale** (condizione limite) in cui **tutte le esigenze** (di tipo **morale** e **materiale, sociale** ed **economico**) di tutti gli attori che intervengono nei processi di produzione/fornitura e utilizzo/fruizione di beni e servizi, i cosiddetti stakeholders quali:

- ✦ **i clienti e utenti /consumatori, i prestatori d’opera, i proprietari e gli azionisti, i fornitori e la collettività in genere, presente e futura**

**risultino pienamente soddisfatte.**

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com

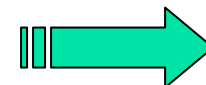


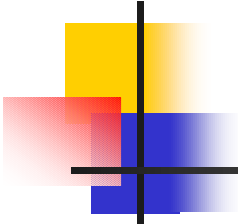


## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

- ✎ Tali esigenze rappresentano i requisiti (o obiettivi) per la qualità che sono **tanto** più **completi** ed **efficaci quanto** più **ampio** è il **grado di soddisfazione** da essi sotteso e **maggiore il numero di stakeholders** le cui **aspettative** vengono prese in considerazione e **soddisfatte** tramite la conformità ai requisiti stessi.
- ✎ Ogni Organizzazione produttrice di beni e servizi è chiamata a realizzare e quindi assicurare al mercato, inteso nella sua accezione più ampia come l'intero contesto socio-economico a cui si rivolge o con cui interagisce, la qualità nei termini sopra enunciati, in misura proporzionata ai bisogni che si impegna a soddisfare.
- ✎ A tal fine, deve **identificare** adeguatamente **tali bisogni (inclusi quelli già esplicitati dai riferimenti normativi cogenti o volontari applicabili)** ed **impegnarsi**, in modo forte e sostanziale, a porre in atto tutti gli elementi (processi e risorse) necessari per il loro **soddisfacimento**.

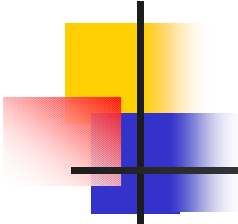
Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com





## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

- ☞ La **realizzazione** della qualità, come piena e sostanziale capacità di soddisfazione di bisogni, è un obiettivo “strategico”, da perseguire tramite **due strumenti essenziali**, complementari e sinergici:
  - ☞ L'**ottimizzazione** dei **prodotti** e **processi**, fondata sulla ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico;
  - ☞ L'**adeguata gestione e controllo di tutte le attività** (tecniche, commerciali, amministrative, ecc..) **connesse con la produzione di beni e servizi.**



## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

### 2. Raccomandazioni introduttive generali

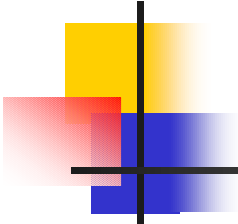
#### 2.1 Conduzione delle verifiche Ispettive

##### 2.1.1 Criteri generali

L'analisi di un processo realizzativo (**primario**) dovrà svilupparsi, in modo verticale, secondo le seguenti fasi:

- ✗ precisa identificazione del processo esaminato e definizione esatta del/dei cliente/i (esterno/ i o interno/i);
- ✗ **individuazione delle caratteristiche dei prodotti/servizi afferenti al processo in esame e delle relative connessioni con gli aspetti cogenti;**
- ✗ identificazione degli indicatori utilizzati per il monitoraggio del processo;
- ✗ .....

Per quanto riguarda la verifica degli indicatori di processo, è importante che l'Auditor posseda adeguata padronanza della tecnologia correlata al processo medesimo, onde poter distinguere tra indicatori significativi e non, oltre che, **naturalmente identificare correttamente le cogenze connesse ai prodotti realizzati o servizi erogati.**

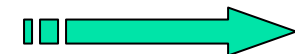


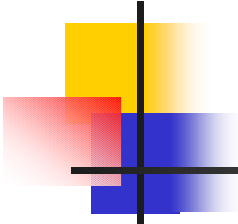
## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

### 2.1.2 Verifica della conformità ai requisiti cogenti

- La Norma EN 45012 (di riferimento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione) al Punto 2.1.1.4 specifica:
  - “L’Organismo di Certificazione deve **limitare** i suoi requisiti, le attività di valutazione e le decisioni sulla certificazione a quegli aspetti specificatamente connessi al **campo di applicazione della certificazione stessa**”.*
  - Ne consegue che – nella valutazione della conformità del sistema di gestione per la qualità – l’Auditor è tenuto, contrattualmente, ad accertare il soddisfacimento dei soli requisiti previsti dalla Norma ISO 9001:2000, vale a dire i requisiti del sistema di gestione per la qualità, inclusi i **requisiti cogenti applicabili ai prodotti e servizi** dell’Organizzazione valutata.

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com

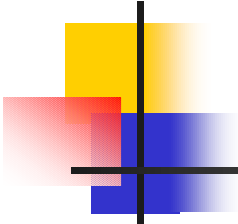




## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

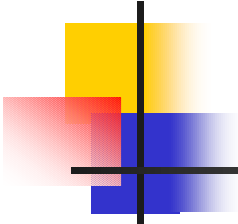
- ✍ **Pertanto, qualora** nel corso della verifica ispettiva l’Auditor dovesse **riscontrare il mancato rispetto di requisiti cogenti non direttamente afferenti ai prodotti e servizi di cui sopra** (es. requisiti relativi alla **sicurezza del personale** o **all’impatto ambientale dei processi realizzati o altri**), tale violazione **non potrà essere formalizzata come non conformità** del sistema oggetto di valutazione.
- ✍ **Tuttavia**, l’Auditor – che è direttamente e personalmente responsabile della prestazione professionale prestata in sede di verifica ispettiva – è **tenuto a registrare suddetta violazione, comunque rilevata**, a latere della documentazione ufficiale della verifica e **a trasmettere la relativa registrazione alla Direzione dell’Organizzazione auditata** affinché questa sia **ufficialmente informata** e possa **provvedere alle azioni di ripristino della conformità legislativa nel minor tempo possibile**, adottando nel frattempo tutti i trattamenti necessari a limitare eventuali pericoli o rischi correlati alla situazione di inadempienza.
- ✍ Si noti che la violazione di legge riscontrata potrebbe riguardare, non solo i classici aspetti di salute e sicurezza o rispetto dell’ambiente, **ma anche infrazioni di carattere contabile, amministrativo o fiscale.**
- ✍ L’Auditor è **inoltre tenuto ad informare ufficialmente, tramite apposita separata rendicontazione, anche l’Organismo di Certificazione** che ha commissionato la verifica.





## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

- ✍ Si osserva, **tuttavia**, che **talune violazioni** in materia di **igiene e sicurezza sul lavoro** così come di altro tipo, possono avere **un’influenza diretta sulla qualità (capacità di soddisfazione di bisogni) del prodotto fornito o servizio erogato.**
- ✍ Si pensi, ad **esempio**:
  - ✍ al mancato rispetto di **norme igieniche** da parte di **personale sanitario** negli intervalli di mensa o
  - ✍ alla mancanza di chiare prescrizioni e istruzioni circa il **rispetto delle norme di sicurezza stradale** in una **società di trasporti.**
- ✍ **In tal caso**, la violazione va trattata come **non conformità del sistema oggetto di valutazione.**



## SINCERT Linea guida Edizione Dicembre 2003: Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”

---

### 6. Gestione delle risorse

#### 6.4 Ambiente di lavoro

- ✍ L'Organizzazione deve determinare e gestire le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie per assicurare la conformità dei prodotti ai requisiti applicabili e, più in generale, richieste per il conseguimento degli obiettivi per la qualità.
- ✍ A tale riguardo, si ricorda che **condizioni non idonee a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori o l'ergonomia del lavoro o la tutela di altri diritti fondamentali risultano, con ogni probabilità, anche tali da pregiudicare il conseguimento di detti obiettivi.**

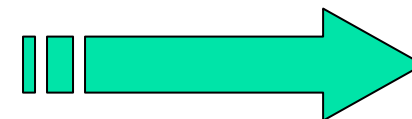
Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com

## SINCERT RT – 09 Rev. 01 2003-05-21 Prescrizioni integrative per l'accreditamento delle certificazioni dei sistemi di gestione ambientale(SGA)

### 3. Conformità legislativa

- ✍ È importante sottolineare che **l'emissione di un certificato** in accordo alla **UNI EN ISO 14001 non può e non potrà mai** essere intesa come un **attestato** di parte terza di **completa conformità alla legge in campo ambientale**.
- ✍ Allo stesso tempo **però deve dare delle garanzie alle parti interessate che tutti gli aspetti di natura legislativa siano sotto adeguato e continuo controllo da parte dell'organizzazione e siano stati verificati e adeguatamente valutati dall'Organismo di certificazione**.
- ✍ Non si deve dimenticare infatti che **la conformità legislativa rappresenta** per il SINCERT e per gran parte delle parti interessate **un pre-requisito di accesso alla certificazione del Sistema di Gestione Ambientale**.

✍ .....



## SINCERT RT – 09 Rev. 01 2003-05-21 Prescrizioni integrative per l'accreditamento delle certificazioni dei sistemi di gestione ambientale(SGA)

- ✎ Pertanto, **in presenza di una non conformità di natura legislativa l'OdC deve emettere una non conformità di livello tale da non consentire il rilascio del certificato prima della sua soluzione.**
- ✎ Nel caso in cui vi siano **dei dubbi interpretativi sulla parziale o totale applicabilità di un determinato requisito di legge alla specifica realtà dell'organizzazione in esame**, l'OdC può emettere un **rilievo di livello tale da consentire il rilascio del certificato, comunicando tale decisione a SINCERT**, come di seguito dettagliato.
- ✎ Lo **scopo** di tale comunicazione è **consentire** al SINCERT di **creare una casistica sulle modalità di interpretazione della conformità legislativa**, al fine di **aiutare** tutti gli **OdC** ad **assumere un comportamento omogeneo**.

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com

# SINCERT RT – 09 Rev. 01 2003-05-21 Prescrizioni integrative per l'accreditamento delle certificazioni dei sistemi di gestione ambientale(SGA)

## 3.3 STAGE 1

- Il **primo fondamentale momento** di **verifica della conformità legislativa** è rappresentato dal cosiddetto Stage 1 previsto dalla **ISO Guide 66:1999** e dalla **Guida EA 7/02**, in cui vengono **verificate tutte le autorizzazioni**.
- G 5.3.17 p.to b) – Gli **obiettivi** dell'audit (**Stage 1**) **sono** ... che per le attività rilevanti dell'azienda **siano in essere le autorizzazioni ambientali** e si **prende conoscenza della complessità legislativa per la pianificazione della fase successiva della verifica**.
- G 5.3.17 p.to d) – L'**Organismo di Certificazione dovrebbe ottenere, almeno, le seguenti informazioni:** ... **un panorama della legislazione applicabile (incluse autorizzazioni e licenze) e ogni accordo con le Autorità.**

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72

int. 201/C 61100 PESARO

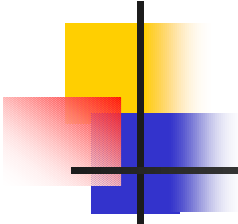
Tel.0721.403718 E-Mail:

andreani@pesaro.com

# SINCERT RT – 09 Rev. 01 2003-05-21 Prescrizioni integrative per l'accreditamento delle certificazioni dei sistemi di gestione ambientale(SGA)

## 3.4 STAGE 2

- ✍ La **ISO Guide 66:1999** e la **Guida EA 7/02:2001** **chiedono** all'OdC la **verifica** della **conformità legislativa** nello **Stage 2** andando a **verificare** come l'Organizzazione **realizzi la propria politica ambientale**.
- ✍ Infatti, al p.to b) del G 5.3.18 precisa che *Gli obiettivi degli audit (Stage 2) sono:*
  - ✍ *la conferma che l'Organizzazione attui le proprie politiche....*
  - ✍ *a conferma che il SGA sia conforme a tutti i requisiti dello standard di SGA e stia raggiungendo gli obiettivi di politica dell'organizzazione.*
- ✍ Nella **verifica** della **corretta applicazione** del **SGA** è **possibile incontrare criticità legislative** di natura **tecnica**, **operativa** e **analitica** che dovranno essere gestite come indicato al p.to 3.2.
- ✍ Si ribadisce comunque **la necessità di dare evidenza con NC maggiori per ogni situazione difforme rispetto alla legislazione vigente e di trasmettere al SINCERT le evidenze di ogni decisione di proseguire nell'eventuale emissione del certificato legata a particolari situazioni di eccezionalità**, **come** già specificato per le verifiche da condurre nello **Stage 1**.



## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

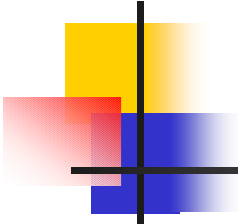
---

### 4.1.1 Disposizioni generali

#### 4.1.1.3

- ✍ I criteri sui quali il Sistema di gestione SCR si fonda, sono quelli definiti nello standard OHSAS 18001:99 (quando disponibile, in una specifica Norma nazionale atta alla certificazione), **ovviamente il pieno rispetto delle leggi e regolamenti cogenti applicabili**, i requisiti aggiuntivi individuati nella Linea Guida UNI INAIL (vedi appendice 6) e nelle Linee Guida ILO ed UE o altre normative, quali delle Procedure di gruppo o contrattuali, attinenti alle attività svolte.

✍ .....



## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

---

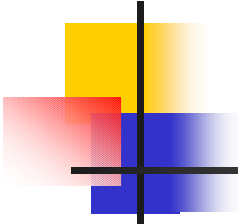
### 4.1.1 Disposizioni generali

#### 4.1.1.4

Il processo di accreditamento, allo stato dell’arte del momento di pubblicazione di questo documento, viene realizzato a fronte della Specifica Tecnica OHSAS 18001:99.

.....

L’Organismo di Certificazione deve **stabilire in via contrattuale** con l’Organizzazione (es. clausola nel contratto o nel Regolamento di Certificazione richiamato nel contratto), che le attività di valutazione svolte sul Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro, e la possibile Certificazione della stessa Organizzazione, sono limitate ai soli requisiti della Specifica Tecnica OHSAS 18001:99, come integrata dalla tabella di correlazione con i requisiti delle Linee Guida UNI INAIL, ILO ed UE sui Sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro (allegata in appendice 6) e che **la conformità alle leggi nazionali costituisce un pre-requisito indispensabile per l’esecuzione delle attività di valutazione.**



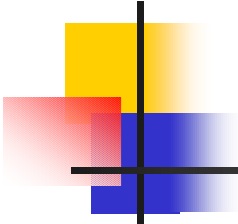
## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

---

### 4.1.1 Disposizioni generali

#### 4.1.1.5

- ✘ **Stante il fatto** che la **responsabilità** della **conformità legislativa** è una specifica **responsabilità** dell’**Organizzazione** che richiede la Certificazione del proprio Sistema di Gestione, l’**Organismo di Certificazione** **verifica** la gestione di **tale conformità** secondo un **campionamento**.
- ✘ Tale campionamento legislativo deve essere **pianificato**, e **tale** da **fornire un’adeguata fiducia** che il Sistema di Gestione SCR **operi correttamente anche relativamente al rispetto delle leggi applicabili**.
- ✘ Deve, comunque, essere **chiaro** che il processo di **Certificazione non è un’alternativa** alle **attività di verifica** proprie delle **Autorità Competenti**.
- ✘ L’**Organismo di Certificazione** deve **verificare** che l’**Organizzazione** **abbia valutato la propria conformità alle leggi** e regolamenti cogenti applicabili e che sia in grado di **dare evidenza** che, nel caso che tale processo abbia portato al **rilievo di Non Conformità**, siano stati **applicati** degli opportuni trattamenti e delle adeguate **Azioni Correttive**.



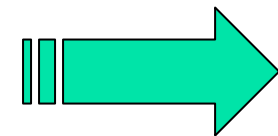
## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

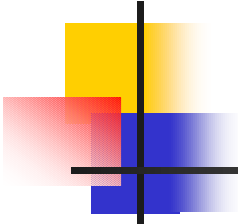
---

**La conformità legislativa, di cui al precedente § 4.1.1.5, significa che:**

- ✎ **(a)** Un’**Organizzazione** con un **Sistema** di Gestione **SCR Certificato** dovrebbe operare per ottenere la **continua conformità con il dettato delle leggi e regolamenti** nazionali, relativi ai pericoli e rischi che gravano sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori. L’**Organismo di Certificazione**, **attraverso** l’emissione della **Certificazione** di un Sistema di Gestione SCR, **dà confidenza** relativamente all’**installazione** di un Sistema **capace** di **perseguire** sia i propri obiettivi di miglioramento, sia la **conformità alle leggi e regolamenti**, sia la conformità alla Specifica Tecnica OHSAS 18001:99, come integrata dalla tabella di correlazione con i requisiti delle Linee Guida UNI INAIL, ILO ed UE sui Sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro.

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com

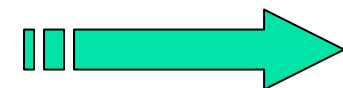


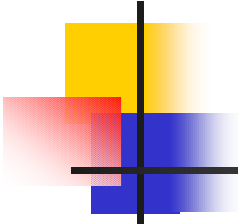


## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

- ✍ (b) L’Organismo di Certificazione dovrebbe sviluppare delle **procedure** che **dettagliano le azioni da intraprendere** quando sia **evidenziata** una **Non conformità** in essere o potenziale, specificando che nel periodo di trattamento della Non Conformità, sino al ripristino della stessa, si applica quanto previsto al § 3.8.

Tali procedure dovrebbero anche stabilire che tutte le Non Conformità rilevate a fronte della Specifica Tecnica OHSAS 18001, come integrata dalla tabella di correlazione con i requisiti delle Linee Guida UNI INAIL, ILO ed UE sui Sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro, e **quindi anche quelle con risvolti di tipo legislativo**, che siano rilevate a carico dell’Organizzazione valutata, **debbono essere comunicate necessariamente in forma scritta alla stessa Organizzazione**. È molto importante che l’Organizzazione sia avvisata di tale procedura.

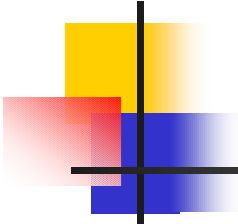




## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

---

- ✍ (c) L’Organismo di Certificazione dovrebbe tenere sempre di conto che le **leggi ed i regolamenti cogenti** relativi allo schema SCR applicabili ad un’Organizzazione, **possono riguardare anche l’area esterna al sito verificato, come**, ad esempio, **nel caso** dell’applicazione della **Direttiva Seveso**. L’Organismo di Certificazione **dovrebbe avere un quadro chiaro di quali requisiti legislativi** per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, **si applicano internamente** ed all’**esterno** del sito sotto verifica.



## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

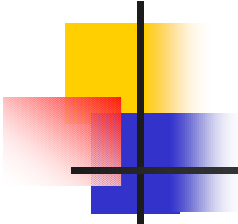
---

### 4.2.3. Procedura di selezione

#### 4.2.3.2. Designazione per specifiche attività di valutazione

- ✍ Quando un Organismo di Certificazione designa un Gruppo di Audit per una specifica attività, deve valutare che le competenze di ogni componente del gruppo siano adatte per i compiti assegnatigli.
- ✍ In particolare, il **GDA deve** :
- ✍ Avere un’**appropriata conoscenza delle leggi applicabili**, delle Procedure di Certificazione e di quanto attiene alle attività che debbono essere svolte;
- ✍ .....

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

### ✍ 5.5 Decisione sulla Certificazione

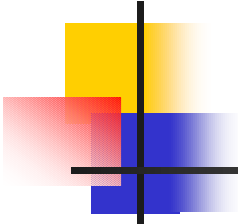
✍ 5.5.1 La **decisione sulla certificabilità** del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro di un’organizzazione **deve essere presa** dall’Organismo di Certificazione, **sulla base** delle **informazioni ottenute** attraverso **l’attività di valutazione e** sulla base **di ogni altra informazione che possa essere rilevante al proposito.**

✍ .....

✍ L’entità, che prende la decisione di assegnare la Certificazione, non può soprassedere sulle eventuali anomalie segnalate dal Gruppo di Audit, **parimenti, debbono essere prese in considerazione tutte le prescrizioni e disposizioni emesse dalle Autorità Competenti ed eventualmente intervenute dalla data dell’Audit.**

✍ A seconda del caso, dovrà essere **valutata la possibilità** di **ulteriori approfondimenti**, anche presso i siti dell’organizzazione, sia relativi all’organizzazione stessa, sia alla validità dell’attività svolta dal Gruppo di Audit.

✍ .....



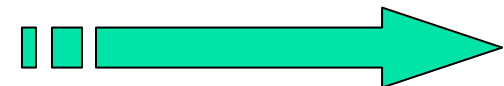
## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

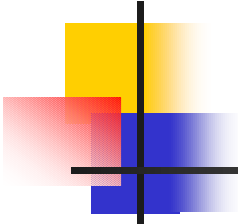
---

### Appendice 7 – Esempi di valutazione di Non Conformità con risvolti di tipo giuridico

#### Per Non Conformità si deve intendere:

- ✍ il mancato adeguamento degli impianti, ove previsto, alla 46/90 e non il fatto che in un ufficio si usi una presa elettrica multipla (cosiddetta ciabatta) senza aver fatto il calcolo del carico (potenza elettrica richiesta);
- ✍ la mancata richiesta di un’autorizzazione o la mancata sistematica applicazione di un controllo e non la dimenticanza casuale di una misura della resistenza di terra di un dispersore a fronte delle evidenze di una sistematica diligente esecuzione della misura stessa su tutti gli altri dispersori;
- ✍ la mancata conoscenza o il mancato ottemperamento all’obbligo delle verifiche sulle attrezzature ex D. L.vo 359/99 e non il ritardo nella registrazione o nell’esecuzione altrimenti sempre eseguita con diligenza;
- ✍ la mancata esecuzione della valutazione del rischio chimico e non il fatto che la Società che ha in appalto le pulizie ha messo nel magazzino ubicato nel sito aziendale un prodotto non censito;

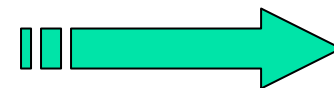




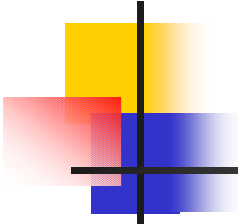
## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

---

- ✍ l’impiego di attrezzature di sollevamento non omologate o non verificate e non l’assenza a bordo macchina, per errore, del libretto dell’attrezzatura ove lo stesso sia, comunque, esistente e conservato, ad es. nel casotto del Capo Cantiere;
- ✍ la mancata richiesta o il mancato ottenimento di una autorizzazione e non la mancata risposta alla richiesta di un’autorizzazione, periodicamente reiterata, ove la mancata risposta sia solo imputabile alla Pubblica Amministrazione;
- ✍ ancora non si può parlare di Non Conformità, ma solo di Non Conformità minore, per il mancato uso dei DPI da parte di una o più risorse umane, ove ci sia l’evidenza della diligente sorveglianza della linea gerarchica dell’organizzazione sulla distribuzione, manutenzione e sull’uso di tali DPI, nonché dei richiami e provvedimenti fatti a coloro che contravvengono a tale obbligo; situazione, quest’ultima, che, si ribadisce, può far configurare tutt’al più l’esigenza dell’emissione di una Non Conformità minore.



Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



## SINCERT RT – 12 Rev. 00 2003-11-13 “Prescrizioni integrative per l’accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro”

---

- ✍ La **Non Conformità minore**, al contrario, è la classificazione di una risultanza di audit che, in certe condizioni ipotizzabili e prevedibili, **prevede l’esistenza di una situazione di potenziale ricorrenza di una Non Conformità vera e propria.**
- ✍ **Per tale motivo**, l’Organismo di Certificazione **ne richiede la formale gestione, dato che tale situazione ha la potenzialità di rendere il Sistema di Gestione non conforme** rispetto allo standard di riferimento, **eventualmente alle norme cogenti** o di impedire al sistema di raggiungere i propri obiettivi o di non raggiungerli con l’efficacia ed efficienza derivanti dalla programmazione strategica.

# Definizione del confine tra requisiti ambientali e di igiene e sicurezza sul lavoro ai fini delle verifiche di conformità ISO 14001.

GdL 17-11-03 Note per confine SGA SGS rev. 3 cf 13 10 03

Aspetto	Da considerare requisito legislativo di SGA	Da considerare requisito ai SGA
Licenza Edilizia	Da considerare nei casi in cui vi sia impatto ambientale (es. aree sotto vincolo paesaggistico).	Da considerare nei casi in cui vi sia impatto ambientale (es. aree sotto vincolo paesaggistico).
Agibilità	NO	No
Industrie Insalubri	SI	SI
Incidenti Rilevanti (Seveso Bis)	SI	SI
CPI	SI	SI
DVR (art. 4 D.Lgs. 626/94)	NO	NO
Valutazione esposizione al rumore (D. Lgs. 277/91)	NO	NO, ma può essere richiesta in quanto riporta misure di rumorosità di macchine ed impianti, ovunque siano situati.
Impianti di messa a terra	NO (aspetto di sicurezza e preliminare al conseguimento del CPI).	NO (aspetto di sicurezza e preliminare al conseguimento del CPI).
Conformità impianti elettrici e termoidraulici L. 46/90)	NO (aspetto di sicurezza e preliminare al conseguimento del CPI).	NO (aspetto di sicurezza e preliminare al conseguimento del CPI).

## Definizione del confine tra requisiti ambientali e di igiene e sicurezza sul lavoro ai fini delle verifiche di conformità ISO 14001.

GdL 17-11-03 Note per confine SGA SGS rev. 3 cf 13 10 03

Aspetto	Da considerare requisito legislativo di SGA	Da considerare requisito ai SGA
Libretti caldaie (DPR 412/93)	SI	SI
Verifiche apparecchi a pressione	NO	No – può essere richiesto nei casi in cui possibili incidenti possano avere ripercussioni all'esterno.
Concentrazioni di inquinanti in ambiente di lavoro	NO	NO – può essere richiesto nei casi in cui gli inquinanti possano disperdersi all'esterno.
Livello di campo elettrico e magnetico in ambiente di lavoro	NO	NO – può essere richiesto nei casi in cui l'inquinamento possa disperdersi all'esterno.
Manipolazioni, identificazione ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi	SI	SI
Valutazione del rischio di dispersione di fibre di amianto nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 277/94)	NO	NO - può essere richiesto nei casi in cui l'inquinamento possa disperdersi all'esterno, esclusi i requisiti specifici sulla sicurezza dei lavoratori.

## Definizione del confine tra requisiti ambientali e di igiene e sicurezza sul lavoro ai fini delle verifiche di conformità ISO 14001.

GdL 17-11-03 Note per confine SGA SGS rev. 3 cf 13 10 03

Aspetto	Da considerare requisito legislativo di SGA	Da considerare requisito ai SGA
Valutazione del rischio di dispersione di fibre di amianto nell'ambiente esterno.	SI	SI
DPI personale	NO	NO
DPI appaltatori	NO	NO
ADR	SI	SI
Radioattività	SI	SI
Sostanze lesive dello strato di ozono	SI	SI
PBC/PCT	SI	SI
HACCP	NO	NO

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



## Le "Direttive "ATEX" (atmosfere esplosive)

Esistono **due direttive** cosiddette "**ATEX**":

- ✍ **la recente direttiva 99/92/CE, recepita con il nuovo Titolo VIII-bis del D.Lgs. 626/94**, che prescrive le misure per la **tutela** della sicurezza e della salute dei **lavoratori** che possono essere esposti al rischio di **atmosfere esplosive**. (D Lgs 233/03 in vigore dal 10/09/2003).

**Destinatari: datori di lavoro**

- ✍ **la precedente Direttiva 94/9/CE, recepita con il regolamento di attuazione D.P.R. 23 marzo 1998, n. 126**, che stabilisce i requisiti essenziali di sicurezza per gli **apparecchi** e per i **sistemi di protezione** destinati ad essere utilizzati in ambienti potenzialmente esplosivi, per i dispositivi destinati a essere utilizzati fuori dall'atmosfera esplosiva, utili o indispensabili per il funzionamento sicuro degli apparecchi o sistemi di protezione relativamente ai rischi di esplosione (in vigore dal 1° luglio 2003).

**Destinatari: costruttori e venditori di apparecchi**



# Tutela del consumatore

---

- ✍ La responsabilità per danni da prodotto difettoso:
  - ✍ D.P.R. 24 maggio 1988, n. 24;
- ✍ La sicurezza generale dei prodotti:
  - ✍ D. L.vo 17 marzo 1995, n.115;
- ✍ La pubblicità ingannevole e comparativa:
  - ✍ D. L.vo 25 febbraio 2000, n.74;
- ✍ Le clausole abusive:
  - ✍ Articoli 1469 bis e ss. del Codice civile sulle clausole vessatorie;
- ✍ La disciplina della vendita e della garanzia:
  - ✍ D. L.vo 2 febbraio 2002, n. 24
- ✍ La classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura di sostanze pericolose:
  - ✍ D. Min. San. 14 giugno 2002 e succ. rettifiche



# Tutela della salute del consumatore

---

- ✍ Sono stati adottati provvedimenti da parte della CE per quanto riguarda:
  - ✍ Prodotti alimentari (HACCP)
  - ✍ materiali a contatto con i prodotti alimentari
  - ✍ prodotti farmaceutici
  - ✍ cosmetici e detergenti
  - ✍ tabacco
  - ✍ prodotti tessili




<http://europa.eu.int>



# Legislazione applicabile a processi di gestione


---

## **PRIVACY**

-  Legge n. 675 del 31 dic 1996 e succ. aggiornamenti: **Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali**, abrogata dal 
-  Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196: **Codice in materia di protezione dei dati personali - in vigore dal 1° gennaio 2004.**

[www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)

## **ILLECITI AMMINISTRATIVI**

-  Decreto Legislativo n. 231 del 8 giu 2001: **Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, della società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge n. 30 del 29 set 2000** (illeciti amministrativi dipendenti da reato).



Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com



# Sistemi di gestione "obbligatorii"

---


## **Sicurezza:**

-  D. Lgs. n° 626/94;
-  D. Lgs. n° 494/96.

## **Sicurezza ed ambiente:**

-  D. Lgs. n° 334/99.

## **Igiene degli alimenti:**

-  D. Lgs. n° 155/97.

Alberto ANDREANI v.le Mameli, 72  
int. 201/C 61100 PESARO  
Tel.0721.403718 E-Mail:  
andreani@pesaro.com